

Non solo GENOVA!

Gianni Baget Bozzo in un articolo su "Il Giornale" del 24/03/04 ha fatto una intelligente e magistrale disamina sulle "conseguenze" dell'annessione della Repubblica di Genova al regno sabauda di Sardegna (1814-15). Fra l'altro ha scritto:

"...Essa (Genova n.d.r.) venne vista come un pezzo di Italia, dell'Italia unificata dai Savoia, e quindi funzionale soltanto ad essa, mentre la Repubblica di Genova era stata un impero mediterraneo che giungeva fino al Mar Nero, sino a Pera e Galata. Genova ha un destino mediterraneo, non un destino nazionale. Il congresso di Vienna aveva posto fine alla vocazione mediterranea della città, aveva colpito un corpo vivente. Divenendo provincia del Regno, Genova aveva perduto la sua identità storica..... Genova sabauda e regnicola non ha identità e solo l'espandersi del mondo gliene conferisce la possibilità. Il temperamento scontroso dei genovesi è il frutto di questa frattura tra geografia, economia e città, prezzo pesante pagato da Genova all'unità d'Italia. Il genovese che conosciamo è il frutto di un'operazione di soggiogamento che ha spinto un carattere di vocazione imperiale in una marginalità che consentiva soltanto il mugugno...."

Ed ha scritto anche: " Ma oggi la globalizzazione riporta il Mediterraneo alla sua unità e ne fa il mare di mezzo tra il Pacifico e l'Atlantico , globalizza Genova e ridà ai preziosi chilometri quadrati il loro valore, quello che avevano nei tempi d'oro della Repubblica di Genova....."!

Il M.I.L. condivide tutto questo, ma "AGGIUNGE" che, con la globalizzazione, Genova deve prendersi delle GRANDI responsabilità, non deve pensare solo a se stessa. Deve farsi promotrice di un GRANDE DISEGNO : la creazione, con il consenso della GENTE , di un nuovo territorio EUROPEO che il M.I.L. ha chiamato **REPUBBLICA MEDITERRANEA** che comprenda le quattro Province Liguri e le Province confinanti

**CUNEO – ALESSANDRIA – PIACENZA – PARMA
IMPERIA - SAVONA – GENOVA – LA SPEZIA - MASSA CARRARA**

(Qualcuno ci ha suggerito anche NIZZA-MENTONE)

Senza "nostalgie imperiali" che la Repubblica di Genova non ha mai avuto, la "REPUBBLICA MEDITERRANEA", facendo propri i **VALORI della CIVILTÀ' LIGURE**

(vedere sito Internet www.mil2002.org), dovrà farsi promotrice di una "politica del Mare Mediterraneo" dove TUTTI i suoi popoli e le sue civiltà possano PACIFICAMENTE convivere e puntando sul libero scambio dei traffici, dei commerci e del turismo, produca sempre nuovo sviluppo e benessere DIFFUSO .

Il M.I.L. ritiene che soprattutto siano QUATTRO i **VALORI della Civiltà Ligure** che occorre far diventare "CONOSCIUTI-CONDIVISI-PROPAGANDATI" :

DEMOCRAZIA – PACIFISMO - NON VIOLENZA - SOLIDARIETA'

Proprio alla luce di tutto questo il M.I.L. ritiene IMPORTANTE che, INTANTO, venga inserita nel nuovo redigendo Statuto della Liguria la "PREMESSA STORICA" tratta dalla "mozione" approvata a larghissima maggioranza dalla Provincia di Genova il 9/04/02, che così recita:

"La Liguria è stata per oltre settecento anni una Nazione Stato sovrana ed indipendente e detta indipendenza non risulta essere stata mai rinunciata in quanto la Repubblica di Genova non ha accettato le statuizioni del Congresso di Vienna del 1815 e non ha mai votato, a differenza di altre regioni italiane, alcun plebiscito per l'annessione all'Italia"

Nove Comuni , CAMOGLI, MIGNANEGO, CASELLA, COGOLETO, RECCO, BOGLIASCO, COGORNO, LAVAGNA e GORRETO e la Comunità Montana della FONTANABUONA (costituita da 17 Comuni), hanno già approvato tale richiesta che è stata inoltrata alla Regione Liguria. Anche la 3° Circostrizione del Comune di Genova, la BASSA VALBISAGNO (circa 83 mila abitanti) ha approvato una delibera simile.

Genova 25/03/2004

M.I.L. - Movimento Indipendentista Ligure

Via Banderali 2/5 – 16121 Genova

Tel e Fax 010-585263 / 5954005 E-mail

il presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945

il segretario Franco Bampi Cell. 3204367060

mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org